

A teatro per ricordare le vittime delle foibe

Pubblicato: Domenica 2 Febbraio 2020



Un bambino di dieci anni in viaggio con il suo papà per salvarsi la vita. È la trama de “Il sentiero del padre”, una rappresentazione che ripercorrere la storia delle foibe carsiche e della fuga degli italiani dai territori annessi alla Jugoslavia. Lo spettacolo scritto e interpretato da Davide Giandrini andrà in scena giovedì 6 febbraio a Sesto Calende in sala consigliare alle 18.

Il protagonista è Francesco: un bambino di dieci anni nato a Pola nel 1936, quando la città – ora in Croazia – era ancora su territorio italiano. Tra il 1945 e il 1946, Pola è occupata dalla Jugoslavia, e nell’indifferenza dei loro connazionali molti italiani sono costretti ad andarsene per evitare rapine, violenze o una morte terribile nel buio di una foiba. Assieme a suo padre Gianni, Francesco fugge verso l’Italia, mentre sua madre Maria appassionata di politica decide di restare.

Lo spettacolo sarà introdotto da Marco Fornasir, presidente dell’associazione “Gli amici triestini di Milano”, che ricorderà le vittime delle foibe e l’esodo degli italiani costretti a fuggire da Istria e Dalmazia in quella che è ricordata come la più complessa vicenda del secondo dopoguerra sul confine orientale.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

